

# **CAMERA DEI DEPUTATI** <sup>N. 1647</sup> —

## **PROPOSTA DI LEGGE**

**D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI**

**ASCARI RACCAGNI, MAMMI', BANDIERA, BATTAGLIA  
BOGI, DEL PENNINO, ROBALDO**

*Presentata il 15 luglio 1977*

---

**Istituzione di una commissione parlamentare di inchiesta sul  
dissesto della Società autostrade romane e abruzzesi (SARA)  
e di altre società a prevalente capitale pubblico**

---

ONOREVOLI COLLEGHI! — La situazione fallimentare della società SARA, giunta al suo epilogo con la liquidazione della stessa ed il passaggio della concessione all'ANAS, nonché l'altrettanto grave situazione economico-finanziaria pubblicamente denunciata di altre società a prevalente

capitale pubblico, costituite per la costruzione e la gestione di autostrade, pone il Parlamento nell'assoluta necessità di accertare da una parte la responsabilità dei dirigenti di tale società e dall'altra di mettere in condizione gli organi legislativi di avere conoscenza precisa dei com-

---

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

---

portamenti politico-amministrativi e della reale situazione gestionale ad eventi che hanno già causato e potrebbero ancor più in futuro determinare pesanti insostenibili oneri a carico dello Stato.

Per quanto riguarda la vicenda SARA, sarebbe inutile soffermarsi sugli elementi di improvvisazione, di leggerezza e di superficialità che hanno caratterizzato tutta la vita della società e che sono ampiamente emersi nella discussione parlamentare per la conversione dei decreti del dicembre 1976 e gennaio 1977.

D'altra parte nel corso di questo stesso dibattito parlamentare, la Camera, soprattutto in sede di Commissione lavori pubblici, ha avuto la netta impressione che la questione SARA non rappresentasse un caso isolato, ma fosse invece solo un primo segnale, clamorosamente esploso, di

una situazione suscettibile di ulteriori sviluppi altrettanto clamorosi.

Ora, affinché il Parlamento non sia nuovamente posto nello stato di drammatica necessità di dovere comunque provvedere alla sanatoria di situazioni sgradite e aberranti, tutt'al più imprecando solo contro ignoti, riteniamo che luce debba essere fatta e non solo sulla vicenda SARA ma anche su altre vicende relative ad altre società concessionarie di autostrade a capitale prevalentemente pubblico, di cui si hanno allarmanti notizie e la netta sensazione che presto avremo altri sconcertanti dissesti che poi vanno fatalmente ad incidere pesantemente sulla situazione generale del Paese.

Per queste brevi considerazioni, riteniamo di presentare la presente proposta di legge.

## PROPOSTA DI LEGGE

### ART. 1.

E' istituita una Commissione parlamentare di inchiesta che deve indagare:

a) sull'attività della Società SARA, Società autostrade romane abruzzesi, dalla data di costituzione alla data della decadenza della concessione da parte dell'ANAS al fine di verificare la correttezza dell'attività degli organi societari in rapporto alle norme vigenti e ai fini della Società stessa, e deve altresì accertare il comportamento della pubblica amministrazione, delle autorità politiche, degli istituti di credito e di quanti altri abbiano avuto rapporti con la SARA fin dalla fase di avvio e di predisposizione dei piani economico-finanziari;

b) sulla situazione economico-finanziaria di tutte le società a prevalente capitale pubblico operanti nel settore autostradale, per le quali lo Stato assicura comunque la totale garanzia sui mutui contratti.

### ART. 2.

La Commissione è composta da 15 deputati e da 15 senatori, rispettivamente scelti dal Presidente della Camera e dal Presidente del Senato in modo da rispecchiare la proporzione dei vari gruppi parlamentari ed in modo di consentire la rappresentanza di tutti i gruppi. La Commissione elegge nel proprio seno un Presidente, un Vicepresidente e due Segretari.

### ART. 3.

Le sedute della Commissione sono pubbliche.

La Commissione può decidere con la maggioranza dei tre quarti a quali sedute o parti di esse non sia ammesso il pubblico.

### ART. 4.

La Commissione deve presentare la propria relazione alla Camera e al Senato entro sei mesi dalla sua costituzione.

Per l'esecuzione del suo mandato la Commissione ha tutti i poteri di cui all'articolo 82 della Costituzione.

**ART. 5.**

Le spese per il funzionamento della Commissione sono poste per metà a carico del bilancio interno della Camera dei deputati e per l'altra metà a carico del bilancio interno del Senato.

**ART. 6.**

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.